



**Istituto di Istruzione Superiore  
Alberti - Dante  
Firenze**

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**A.S 2024/2025**

DISCIPLINA: Discipline Geometriche

DOCENTE: Massimiliano Sicurani

INDIRIZZO: Artistico   CLASSE: 2°   SEZ: E

### **Impegno didattico**

- Ore settimanali: **3**
- Ore didattiche effettivamente svolte : **99** (al 10 giugno)





**Istituto di Istruzione Superiore**  
**Alberti - Dante**  
**Firenze**

**Unità didattiche svolte:**

<i>MODULO</i>	<i>UNITA' DIDATTICA</i>	<i>CONTENUTI</i>	<i>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</i>
<i>1. RAPPRESENTARE LA PROFONDITA'</i>	<i>INDIZI DI PERCEZIONE DELLA PROFONDITA'</i>	<i>I 6 indizi della profondità: sovrapposizione, diminuzione delle grandezze apparenti, altezza sul piano, prospettiva aerea, ombreggiatura, prospettiva lineare.</i>	<i>BUONO</i>
	<i>FONDAMENTI E REGOLE DELLA PROSPETTIVA</i>	<i>L'immagine prospettica. Proiezioni centrali, prospettiva razionale, accidentale, frontale. Angolo di apertura del cono ottico. Posizione dell'osservatore. Il punto di vista ed il punto di stazionamento.</i>	<i>DISCRETO</i>
	<i>IL SISTEMA DI RIFERIMENTO DELLA PROSPETTIVA</i>	<i>La costruzione del disegno prospettico. Le regole prospettiche fondamentali. Il piano Geometrico ed il quadro prospettico (Q). La linea di terra (L.T.) e la linea d'orizzonte (L.O.).</i>	<i>DISCRETO</i>
<i>2. LE PROIEZIONI PROSPETTICHE</i>	<i>I METODI DELLA PROSPETTIVA:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>SISTEMA DEL RIBALTAMENTO DEI PIANI.</i></li> <li><i>SISTEMA DEI PIANI SEPARATI.</i></li> </ul>	<i>Prospettiva frontale (o centrale): Metodo dei punti di distanza. Cerchio di distanza e punto principale. Rappresentazione di spazi esterni ed interni.</i>	<i>DISCRETO</i>
		<i>Prospettiva accidentale: Metodo delle fughe e delle perpendicolari al quadro. Punti di fuga ausiliari.</i>	<i>DISCRETO</i>
		<i>Prospettiva accidentale: Metodo del taglio dei raggi visuali.</i>	<i>DISCRETO</i>





**Istituto di Istruzione Superiore**  
**Alberti - Dante**  
**Firenze**

		<i>Prospettiva accidentale: Metodo dei punti misuratori.</i>	<i>DISCRETO</i>
3. LA TEORIA DELLE OMBRE	IL SISTEMA DI RIFERIMENTO	<i>La sorgente luminosa come centro di proiezione. Sorgente a distanza finita e sorgente a distanza infinita. Le ombre proprie, portate ed auto-portate.</i>	<i>DISCRETO</i>
	LE OMBRE APPLICATE ALLE PROIEZIONI ORTOGONALI	<i>Direzione ed inclinazione del raggio luminoso reale. Direzione ed inclinazione (convenzionale) dei raggi luminosi proiettati. Costruzione geometrica delle ombre proprie e portate di figure piane e solide.</i>	<i>DISCRETO</i>
	LE OMBRE APPLICATE ALLE PROIEZIONI ASSONOMETRICHE	<i>Fattori da tener presenti nella scelta della direzione ed inclinazione dei raggi luminosi.  Ombre proprie ed ombre portate di figure piane e solide.</i>	<i>DISCRETO</i>
	LE OMBRE APPLICATE ALLE PROIEZIONI PROSPETTICHE	<i>Le ombre applicate alla prospettiva accidentale. Posizione della sorgente luminosa rispetto all'osservatore. Direzione ed inclinazione dei raggi luminosi. Rappresentazione di figure solide con ombre proprie e portate.</i>	<i>DISCRETO</i>





**Istituto di Istruzione Superiore  
Alberti - Dante  
Firenze**

Il programma di cui sopra è stato “visionato ed accettato” dagli studenti.

Firenze, 05/06/2025

Il docente

prof. *Massimiliano Sicurani*

